

Torrione, parte il cantiere per il recupero

► Firmato il contratto da 183 mila euro con la Dipe costruzioni
inizia anche l'indagine archeologica condotta dal professor Redi di piazza Regina Margherita e del suggestivo Largo Tunisi

LA CITTÀ DEL FUTURO

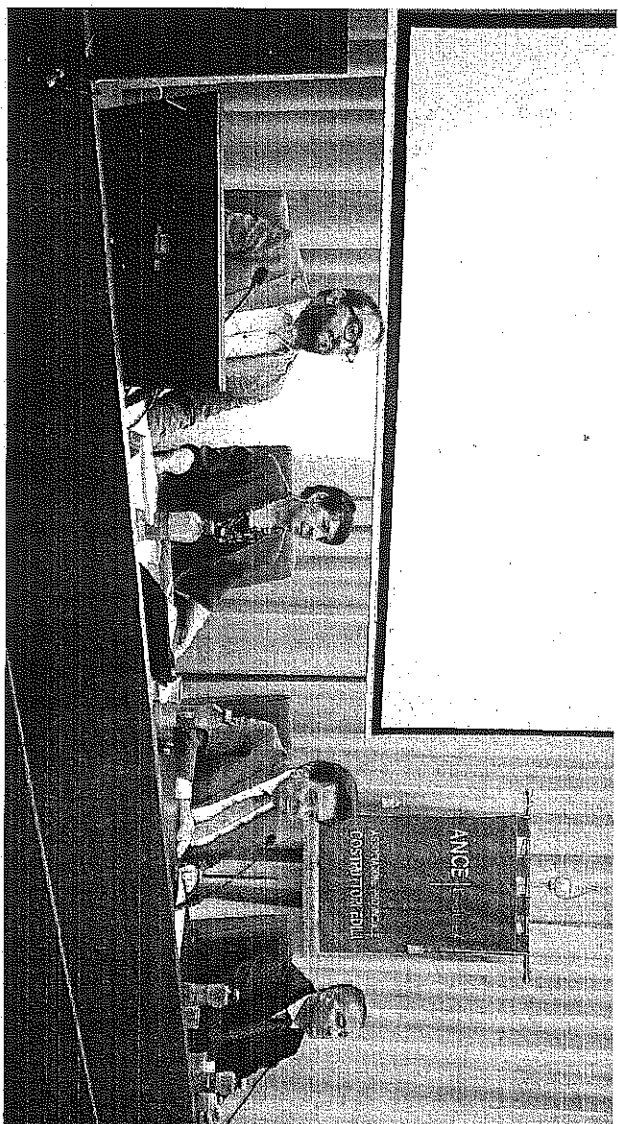
Partirà nei prossimi giorni il cantiere di recupero del Torrione, finanziato per 183 mila euro dalla Fondazione che si occuperà anche del restyling di piazza Regina Margherita e di largo Tunisi i cui lavori saranno appaltati entro l'autunno. Ieri la firma del

Arredo urbano del Comune. «Un lavoro sinergico importante che evidenzia la grande attenzione per la città - ha detto Taglieri - Non siamo qui a dire che faremo, ma che facciamo. Verrà restituito alla piena fruizione pubblica un altro importante bene identitario».

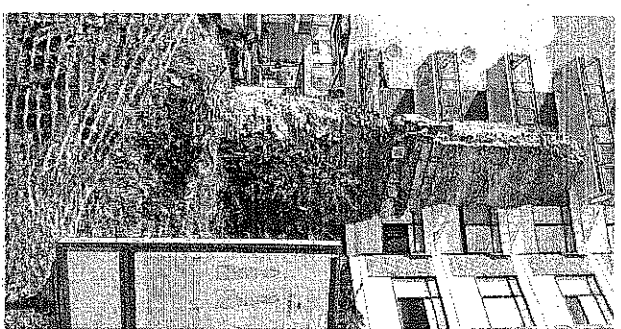
IL GRAZIE

Il sindaco ha ringraziato «tutti gli attori che si sono spesi per l'intervento. Il privato ha lavorato in modo complementare con il pubblico in un nuovo meccanismo che riconsegna alla città pezzi importanti, assegnando anche un valore sociale all'intervento dei privati». Il progetto di restauro del Torrione è stato redatto dall'architetto Federica Rovo per conto dell'Ance con la consulenza scientifica del professor Fabio Andreassi, direttore dei lavori. Per la Soprintendenza hanno seguito le fasi progettuali l'architetto Antonio Di Stefano e le archeologhe Deneb Cesana e Giulia Pelucchi. La Vittorini ha sottolineato come «le indagini archeologiche potranno offrire nuove e interessanti ipotesi allo studio delle fasi storiche della città, mentre la riqualificazione del contesto potrà valorizzarne la visibilità e il significato. Questa città ha molto da raccontare».

GLI ALTRI LAVORI



LARGO TUNISI



PIAZZA REGINA MARGHERITA

facciata monumentale che ospita la fontana del Nettuno di fine Ottocento, redatto dalla Soprintendenza e subito canterabile, a cura della storica dell'arte Letizia Tasso e della restauratrice Fernanda Falcon Marinhez, il secondo, elaborato e donato alla Fondazione dal "2 Studio" di Ingegneria e Architettura degli ingegneri Francesco Giancola e Alessia Rossi, che prevede la ridefinizione degli spazi e degli arredi con la conservazione del verde, riaprendo la visuale sulla fontana. Il progetto di riqualificazio-

